

OGGETTO: Avviso relativo all'indagine di mercato per l'individuazione di professionisti per un servizio di importo superiore a € 100.000,00 ed inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, ex art. 91, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e art. 261, comma 3, del D.P.R. 207/2010, da invitare alla procedura negoziata senza pubblicazione di bando di cui art. 57 del Codice. – Lavori di riqualificazione del compendio demaniale Ex casa del fascio per la nuova realizzazione di un immobile ad uso uffici per la P.A., sito in Venezia-Mestre, via Kolbe 16-18.

1 QUESITI IN MERITO ALL'UBICAZIONE DELL'IMMOBILE

1.1 In relazione alla gara in oggetto si chiede sinteticamente l'ubicazione dell'immobile ai fini conoscitivi per una eventuale partecipazione.

Risposta: L'immobile da demolire e ricostruire si trova in Venezia Mestre via Kolbe16-18.

2 QUESITI IN MERITO ALLE CLASSI E CATEGORIE.

2.1. In relazione alla determinazione dell'importo a base di gara pari a €. 184.633,83 avete fatto riferimento correttamente al DM 140 del 20/07/2012 (Decreto parametri), come ormai sarà fra poco obbligatorio con l'imminente entrata in vigore del nuovo Decreto Parametri per le opere pubbliche che riprende il DM 140. Quindi essendo stato abolito qualsiasi riferimento tariffario dopo l'entrata in vigore della Legge n° 27 del 24/03/2012 anche il riferimento alle classi e categorie non è più vigente.

Molte pubbliche amministrazioni per i requisiti di partecipazione relativi ai servizi svolti negli ultimi dieci anni (pari almeno all'importo dei lavori dei servizi da affidare) e dei due servizi (pari almeno allo 0,40 dei servizi da affidare) non si riferiscono più alle abolite classi e categorie della legge 143/49 ma alla tabella Z-1 del DM 140.

Risposta: Premesso che il compenso è stato calcolato con il DM 140/2012, essendoci un vuoto normativo creatosi fintantochè non verrà emanato il decreto di cui al Decreto Legge n. 1 del 2012 (art. 9 comma 2), si è fatto ricorso, al fine di identificare i requisiti di partecipazione tecnico-organizzativi, nel rispetto di quanto indicato nella deliberazione n. 49 del 03.05.2012 emessa dall'Adunanza AVCP, alle classi e categorie della legge n. 143 del 1949, come rappresentate nelle tabelle nn. 1, 2, 3 allegate alla determinazione AVCP n. 5 del 27.07.2010.

2.2. Quindi chiedo come mai vi riferite alla Tabella n.1 della Determinazione n. 5 dell'Avcp.

In relazione ai requisiti richiesti e specificati nell'Allegato I del Bando vorrei sapere perchè richiedete solo lavori rientranti nella vecchia classe Id in quanto la Tabella n.1 allegata alla Determinazione n. 5 dell'Avcp prevede per gli organismi edilizi per servizi amministrativi (Edificio uffici ministeriali, edificio uffici regionali, edificio uffici provinciali, edificio uffici comunali, edificio sede società pubblica, edificio cimiteriale) anche la Ic che io vorrei considerare per la dimostrazione dei citati requisiti in quanto molte opere rientranti nella citata tabella mi sono stati pagati in classe Ic anche se di dimensione "grande

Risposta: A tal proposito, si precisa che la stazione appaltante, con l'indicazione della categoria Id, ha indicato come I livello di destinazione funzionale (tabella n. 1) gli "Organismi edilizi per servizi amministrativi", individuato a sua volta sulla base del II livello in "organismi edilizi per servizi di giustizia" e nello specifico "edificio tribunale". Fermo restando che tale caratterizzazione deve ritenersi esemplificativa/indicativa ma non esaustiva, riservandosi la stazione appaltante la possibilità di valutare positivamente caso per caso anche eventuali lavori rientranti nella categoria Ic di grande entità o comunque riconducibili/assimilabili a quelli oggetto dell'appalto di cui al presente avviso.

2.3 Si chiede se si intende che sia i servizi svolti negli ultimi dieci anni e i due servizi di punta devono essere unicamente su beni vincolati? o è sufficiente avere i due servizi di punta svolti su beni vincolati?

Risposta: In considerazione delle indicazioni fornite dalla deliberazione e determina dell'AVCP suddette, l'esecuzione di lavori può riguardare anche beni immobili non soggetti a vincolo, purchè tuttavia siano relativi a organismi edilizi per servizi amministrativi o assimilabili alla categoria Id.

2.4. Sul testo principale si parla di requisiti generici (Id, IIIa, IIIb, IIIc) rispetto agli ultimi 10 anni e poi per almeno 2 incarichi, quando apro l'allegato I trovo che si parla di requisiti limitatamente ad edifici per uffici pubblici o assimilabili (come da Det. AVCP n.5/2010) ed allora mi chiedo: quale dei 2 è valido

Risposta: Vedi risposta al quesito 2.2 e 2.3.

2.5 Nel bando non è riportata nessuna categoria relativa a lavori strutturali (Id, Ig). La stazione appaltante ritiene che l'immobile non sia soggetto ad interventi di tipo strutturale, nemmeno per quanto riguarda il miglioramento sismico?

Risposta: Nell'intervento in oggetto, la categoria Ig è presente, ma non è stata indicata dalla stazione appaltante perché avrebbe costituito un ulteriore elemento qualificante idoneo a restringere in modo eccessivo la più ampia libertà di partecipazione dei concorrenti. In ogni caso, la stazione appaltante si riserva di valutare positivamente, caso per caso, anche le prestazioni relative alla categoria Ig.

3 QUESITI RELATIVI AGLI IMPORTI PER LE SPECIFICHE CATEGORIE

INTEGRAZIONE

Con riferimento agli importi di stima sommaria dei lavori riportati alla pag. 1 dell'avviso si rappresenta che nell'elenco delle lavorazioni deve esser aggiunta anche una voce che riguarda "Altri impianti" di importo pari a € 236 815,28 che tuttavia non è stata inserita nell'avviso, avendo valore solo indicativo per il raggiungimento dell'importo complessivo stimato di € 1.756.380,00.

A tal proposito si precisa che tale voce appartiene ad una specifica classe e categoria che non è stata inserita tra i requisiti richiesti, in quanto non è stata considerata dalla stazione appaltante quale ulteriore elemento qualificante per la partecipazione alla gara, al fine di non restringere in modo eccessivo la libertà di partecipazione dei concorrenti.

Pertanto, le classi specialistiche (IIIa, IIIb, IIIc) indicate nell'allegato I, mantengono gli importi già indicati, restando anche così invariati i requisiti del presente avviso.

3.1 Nell'avviso è previsto che si siano svolti lavori per un importo globale per ogni classe e categoria pari all'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, mentre nel modello da compilare gli importi sono quantificati in misura diversa, si chiede quale sia il comportamento da adottare;

3.2 In riferimento alla tabella dei requisiti al punto b) vengono richiesti due servizi simili con un valore per le singole classi e categorie di 0,40 rispetto alle opere a base di gara, ma nella tabella viene riportato che la categoria Id non deve essere inferiore a 720.000,00 euro che è il 0,40 dell'intero importo a base di gara ovvero euro 1.756.380,00, quindi si deve dedurre che è calcolato sulla categorie prevalente;

3.3 Ivi si richiede che i servizi indicati soddisfino quanto richiesto solamente relativamente all'importo delle classi e categorie.

Nei modelli allegati, invece, si richiede che si tratti anche di servizi svolti su immobili quali "organismi edilizi per servizi amministrativi" e, inoltre, sembra che il requisito possa essere soddisfatto anche qualora sia raggiunto l'importo richiesto per la sola classe categoria Id oppure per la IIIa oppure per la IIIb oppure per la IIIc, mentre dall'avviso sembrerebbe che dovessero essere raggiunti gli importi richiesti per ciascuna classe categoria (ovvero sia per la Id e per la IIIa e per la IIIb e per la IIIc);

Risposte: Con riferimento agli importi riportati alla pag. 1 dell'avviso, essi si riferiscono:

- all'importo complessivo dell'intervento pari a €1.756.380,00 al quale fa riferimento la classe e categoria Id, individuato come I livello di destinazione funzionale -"Organismi edilizi per servizi amministrativi (tabella n. 1 della determinazione AVCP n. 5 del 27.07.2010)", individuato a sua volta sulla base del II livello in "organismi edilizi per servizi di giustizia" e nello specifico "edificio tribunale";
- agli importi delle opere specialistiche, anch'essi stimati sommariamente, delle quali vengono considerati esclusivamente quelli riferiti alle classi e categorie IIIa, IIIb, IIIc per i seguenti importi parziali: 1) Impianti idrico-sanitari € 43 416,13 (IIIa), 2) Impianti riscaldamento/condizionamento e meccanici € 473 630,56 (IIIb) e 3) Impianti illuminazione, telefoni e controlli pari a € 94 726,11 (IIIc);

Con riferimento al punto a) dell'allegato 1, poiché i lavori richiesti dalla stazione appaltante, ai sensi dell'art. 263 lettera b), possono avere un importo globale per ogni classe e categoria che vari tra 1 e 2 volte dell'importo stimato dei lavori (anch'esso calcolato per ogni classe e categoria), nel caso di specie sono stati riportati rispettivamente i seguenti importi:

- **€ 1.800.000** (importo richiesto) per classe e categoria Id: pari a 1.02 dell'importo stimato di € 1.756.380,00;
- **€ 45.000,00** (importo richiesto) per classe e categoria IIIa: pari a 1.04 dell'importo stimato di € 43.416,13
- **€ 500.00,00** (importo richiesto) per classe e categoria IIIb: pari a 1.06 dell'importo stimato di € 473.630,56
- **€ 95.000,00** (importo richiesto) per classe e categoria IIIc: pari a 1.003 dell'importo stimato di € 94.726,11

Con riferimento al punto b) dell'allegato 1, poiché i lavori richiesti dalla stazione appaltante, ai sensi dell'art. 263 lettera c), possono avere un importo totale, dato dalla somma dei due servizi, per ogni classe e categoria, non inferiore ad un valore compreso tra 0.4 a 0.8 volte dell'importo stimato dei lavori (anch'esso calcolato per ogni classe e categoria), nel caso di specie sono stati riportati rispettivamente i seguenti importi:

- **€ 720.000** (importo richiesto) per classe e categoria Id: pari a 0.41 dell'importo stimato di € 1.756.380,00;
- **€ 20.000,00** (importo richiesto) per classe e categoria IIIa: pari a 0.46 dell'importo stimato di € 43.416,13
- **€ 200.00,00** (importo richiesto) per classe e categoria IIIb: pari a 0.42 dell'importo stimato di € 473.630,56
- **€ 40.000,00** (importo richiesto) per classe e categoria IIIc: pari a 0.42 dell'importo stimato di € 94.726,11

Si precisa che, con riferimento sia **al punto a)** che **al punto b) dell'allegato 1,** i requisiti minimi richiesti sono comprovati dal concorrente o dimostrando l'esecuzione dei lavori relativi alla categoria Id o, in alternativa, dimostrando l'esecuzione dei lavori cumulativa per le tre categorie IIIa, IIIb e IIIc per i rispettivi valori minimi indicati nell'allegato 1. **Quindi, per tale seconda alternativa, non è sufficiente l'esecuzione dei lavori per una o due delle tre categorie (IIIa, IIIb, IIIc), dovendo invece concorrere tutte e tre cumulativamente.**

QUESITI RELATIVI AL FATTURATO

4.1 Come bisogna certificare il fatturato? (c'è un modello?)

Risposta: In tale fase della procedura, prodromica alla successiva trasmissione della lettera di invito, è sufficiente certificare tale requisito attraverso una dichiarazione rilasciata ai sensi del DPR n. 445 del 2000, come è stato fatto per la dichiarazione relativa all'espletamento dei servizi.

4.2 Un quesito relativo al conteggio del personale tecnico medio annuo relativo all'avviso a margine (ex casa del fascio). Volevo sapere se si intende media del 2010=2, media del 2011=2, media del 2012=2, oppure se è possibile fare una media del personale impiegato nei 36 mesi antecedenti la pubblicazione dell'avviso (cioè per ogni mese contare il personale, sommare e dividere per 36). Volevo sapere inoltre se si possono contare i tirocinanti (ufficialmente riconosciuti dal centro per l'impiego).

Risposta: Come da indicazioni riportate nella determinazione n° 5 del 27/ luglio 2010, per numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni, deve intendersi il numero dato dalla somma del personale impiegato negli anni considerati (tre), diviso il numero degli anni (tre). Pertanto, con riferimento all'esempio posto dal richiedente, non deve conteggiarsi la media calcolando il numero dei dipendenti per ciascun anno, bensì conteggiare la somma di tutti dipendenti utilizzati nel corso di tutti gli anni, divisa per il numero anni . Non si possono contare i tirocinanti, a meno che gli stessi siano anche soci attivi, dipendenti, consulenti su base annua iscritti a relativi albi professionali, ove esistenti, e muniti di partita IVA e che firmino il progetto , ovvero firmino rapporti di verifica del progetto, ovvero facciano parte dell'ufficio direzione lavori, e che abbiano fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, e i collaboratori a progetto in caso di soggetti non esercenti arti o professioni).

4.3 E' necessario fornire anche una dichiarazione di impegno alla costituzione dell'RTP?

Risposta: In questa fase è sufficiente indicare nell'allegato gli elementi necessari per identificare l'RTP. La documentazione attestante l'impegno alla costituzione dell'RTP dovrà esser prodotta a pena di esclusione a corredo della domanda di partecipazione da presentarsi nella fase successiva di gara.

5 QUESITI RELATI AI REQUISITI ECONOMICO-FINANZIARI E TECNICO-ORGANIZZATIVI

5.1 con riferimento all'avviso in oggetto, ed in particolare alla dichiarazione sostitutiva sui requisiti economico-finanziari e tecnico organizzativi, chiedo gentilmente se, nel caso di Raggruppamento Temporaneo tra Professionisti, i requisiti di cui alla lettera b) dell'allegato 1, devono essere posseduti esclusivamente dal mandatario o, comunque, da uno solo dei mandanti.

Risposta: Nel caso di raggruppamento temporaneo tra professionisti, come prescritto dall'art. 261 comma 7 del D.P.R. 207/10, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi devono essere necessariamente posseduti cumulativamente dal raggruppamento; ai fini del computo complessivo del raggruppamento, la mandataria deve possedere necessariamente una percentuale minima degli stessi requisiti che non può essere superiore al 60 %. La restante percentuale (40%), deve essere posseduta cumulativamente da tutti i mandanti. La mandataria deve, inoltre, possedere i requisiti in misura percentuale superiore a ciascuno dei mandanti.

Pertanto, i requisiti devono essere posseduti dal mandatario in percentuale superiore a quella dei mandanti, e per una percentuale non superiore a quella del 60 %, e conseguentemente anche da almeno un mandante (che deve possedere, quindi, la restante percentuale del 40%).

5.2 Per uno studio associato di professionisti con unica partita IVA ed iscrizione alla Camera di Commercio, senza il legale rappresentante ma, con ogni componente amministratore disgiunto dello studio, che partecipa all'indagine in ATP da costituire assieme ad altri professionisti:

gli allegati I e II-N devono venir compilati distintamente da ogni componente dello studio associato? oppure, è possibile elencare tutti i professionisti, quali componenti dello studio associato, compilarne quindi uno solo allegato e sottoscriverlo da tutti i professionisti?

Risposta: E' possibile per l'allegato 1 e N, compilare un solo modulo purchè sia sottoscritto da ciascuno dei professionisti in ciascun foglio, fatta eccezione per l'RTP per il quale il curriculum della mandante deve esser separato al fine di permettere alla Stazione appaltante di fare le considerazioni in merito alla percentuale dei requisiti (vedi punto 5.1).

5.3 con riferimento ai punti 2. e 3. delle "Modalità di partecipazione" riportate nell'avviso prot. 2013/15209/DR-VE del 09/09/2013 si chiede se, come previsto nell'allegato O del Dpr 207/2010, il servizio di collaudo tecnico amministrativo di un edificio per uffici comunali è da ritenere un servizio utile ai fini del possesso dei requisiti di cui al DPR 207/2010 art. 273 comma 1 lett. b) e c).

Risposta: In considerazione dell'incarico oggetto del presente avviso relativo allo studio d'inserimento urbanistico, progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e Direzione Lavori, il collaudo tecnico amministrativo non rientra, nella presente fase della procedura, tra i requisiti utili e necessari ai fini delle valutazioni della stazione appaltante.

6 ALTRI QUESITI:

Per la partecipazione all'indagine, l'allegato I è da intendersi anche come domanda di partecipazione o i documenti vanno integrati con tale domanda?

Risposta: No, l'allegato I è da intendersi quale semplice documento esemplificativo, utile alla stazione appaltante per effettuare preliminari indagini di mercato e sondare le potenzialità dei futuri concorrenti. La domanda di partecipazione vera e propria dovrà essere presentata solamente nella fase successiva all'invio della lettera di invito da parte della stazione appaltante, entro i termini successivamente indicati dalla stessa.